

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Decreto n. 402 del 20 maggio 2002

LAVORI PUBBLICI - Art. 4 L.R. 9/83 controlli a campione dei calcoli strutturali e della esecuzione delle costruzioni, sopraelevazione, ampliamenti e riparazioni di opere da realizzare. Riapprovazione del Regolamento di attuazione per l'espletamento dei controlli a campione. Con allegati

IL PRESIDENTE

VISTO:

- L'articolo 121, 4° Comma della Costituzione così come modificato dalla Legge costituzionale 22/11/1999 n. 1;

- La deliberazione n. 1223 del 28/3/2002 con la quale è stato approvato il Regolamento di attuazione per l'espletamento dei controlli a campione di cui all'art. 4 L.R. n.9/8

RITENUTO necessario provvedere all'espletamento delle attività di cui alla delibera di G.R.n. 1223 del 28.3.2002

EMANA

Il "Regolamento di attuazione per l'espletamento dei controlli a campione di cui all'art. 4 L.R. n. 9/83".

1. PREMESSA

Il presente Regolamento attua i controlli con metodo a campione sulle costruzioni, sopraelevazioni, ampliamenti e riparazioni di cui all'art. 4 della legge Regionale n. 9 del 7 gennaio 1983, nei Comuni della Regione Campania classificati sismici.

In particolare, il Committente o il Costruttore che esegue in proprio deve depositare il progetto esecutivo delle opere presso il Settore Provinciale del Genio Civile, competente per il territorio, prima dell'inizio dei lavori. Tale deposito, esonera dalle autorizzazioni di cui all'art. 2 e 18 della Legge n. 64/74, ed a richiesta dell'interessato, è valido ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della Legge n. 1086/71.

Il deposito avviene tramite compilazione e sottoscrizione di apposito modulo, unico per tutti i Settori Provinciali del Genio Civile.

Il progetto depositato dovrà riguardare l'intero organismo strutturato e dovrà contenere:

- la relazione geologica;
- la relazione tecnica generale;
- la relazione di calcolo;
- la relazione geotecnica sulle fondazioni;
- gli elaborati grafici del progetto;

secondo quanto specificato nell'Allegato 1.

La Regione Campania attua controlli con metodi a campione; in fase transitoria, nell'attesa che vengano organizzate le proprie strutture operative, opera mediante il supporto del Dipartimento di Analisi e Progettazione Strutturale dell'Università di Napoli Federico II.

I controlli saranno mirati a verificare sia la correttezza della progettazione per quanto concerne il rispetto della normativa antisismica e sia il rispetto, in fase esecutiva, dei disegni di progetto. Tutto ciò fermo restando che, in base all'art.3 della legge regionale 9/83, la responsabilità della perfetta rispondenza delle strutture in esame alla normativa antisismica e della loro corretta esecuzione, cadranno unicamente a carico del progettista, geologo, direttore dei lavori, collaudatore in corso d'opera, costruttore, nei limiti delle rispettive competenze.

Il Direttore dei Lavori di ciascuna opera è obbligato a far pervenire, mediante raccomandata A/R al Settore Provinciale del Genio Civile competente, copia della comunicazione di inizio lavori inviata al Comune competente.

2. CONTROLLI SULLA PROGETTAZIONE

Il controllo sulla progettazione dei campioni sorteggiati tra quelli assunti in deposito, con le modalità descritte all'art. 4 del presente regolamento, deve essere volto a verificare la completezza degli elaborati tecnici prodotti dai progettisti e dal geologo al fine di esercitare un'azione di prevenzione su eventuali insufficienze.

Gli elaborati vengono esaminati, nel rispetto delle scelte progettuali adottate dal progettista delle strutture, limitatamente alla correttezza delle impostazioni delle calcolazioni in relazione alla normativa antisismica, controllando in particolare:

- che la relazione geologica e la relazione geotecnica siano esaustive in relazione al progetto esaminato e che vi sia corrispondenza tra le risultanze e le conclusioni con le ipotesi progettuali assunte a base della progettazione stessa;

- che vi sia la corretta applicazione delle norme tecniche antisismiche nell'impostazione delle ipotesi progettuali delle strutture;

- che vi sia rispondenza tra il progetto strutturale e quello architettonico.

Il progettista potrà, presentare una relazione generale di sintesi del calcolo strutturale, contenente: la descrizione della progettazione architettonica e di quella strutturale; l'indicazione delle normative di riferimento poste a base, della progettazione strutturale; l'indicazione dei carichi di progetto, degli schemi di calcolo assunti per i vari elementi strutturali con l'indicazione delle metodologie di calcolo e delle modellazioni strutturali; l'indicazione dei dati finali risultanti dai calcoli e dell'eventuale programma informatico utilizzato; le informazioni circa l'interazione dell'opera con il terreno e le verifiche geotecniche; l'elenco degli elaborati. Tale relazione verrà esaminata preliminarmente.

In fase di prima applicazione la responsabilità del controllo della progettazione verrà attribuita al Dipartimento di Analisi e Progettazione Strutturale dell'Università di Napoli Federico II, giusta convenzione stipulata con la Regione Campania. Durante tale fase l'attività di controllo della progettazione viene svolta anche con la partecipazione del personale tecnico dei Settori Provinciali del Genio Civile.

Pertanto, i competenti uffici dei Settori Provinciali del Genio Civile, in sede di acquisizione al protocollo degli atti provvederanno solo a verificare l'esistenza degli atti depositati.

3. CONTROLLI SULLA REALIZZAZIONE

Il controllo sulla realizzazione dei campioni sorteggiati, con le modalità di cui all'art. 4 del presente regolamento, è volto a verificare il rispetto, in fase esecutiva, dei disegni di progetto, fermo restando la diretta responsabilità di costruttore, direttore dei lavori e collaudatore in corso d'opera.

In particolare, verificata preliminarmente la regolarità del progetto a suo tempo depositato, secondo quanto indicato all'art. 2, ed ottenuta la comunicazione di inizio dei lavori citata nell'art. 1 del presente regolamento, i tecnici del Settore Provinciale del Genio Civile iniziano le visite necessarie a riscontrare, per i lavori in corso d'opera e non ancora collaudati, il sostanziale rispetto, nell'esecuzione dei disegni di progetto, delle prescrizioni in esso contenute e se sono stati preordinati dai responsabili gli atti così come previsti dalla normativa tecnica vigente.

Le visite in corso d'opera dei campioni estratti dovranno essere almeno due, svolte durante l'avanzamento dei lavori.

Tutte le visite in cantiere devono essere comunicate tempestivamente, e comunque almeno 10 giorni prima, al Direttore dei Lavori che provvederà ad avvisare la ditta costruttrice ed il Collaudatore in corso d'opera, ed al Comune interessato. Le visite saranno effettuate da almeno due funzionari del Settore Provinciale del Genio Civile, di cui uno deve essere possibilmente ingegnere o architetto. In caso di assenza del Direttore dei Lavori e del Collaudatore in corso d'opera si procederà comunque alla visita ed alla stesura del verbale, che sarà sottoscritto dai presenti.

Tutte le visite in cantiere dovranno essere verbalizzate, secondo lo schema riportato nell'Allegato 2; il verbale dovrà comunque contenere, oltre ai dati identificativi della struttura, le seguenti informazioni:

- descrizione dello stato di avanzamento delle strutture eseguite, anche con riferimento ad eventuali difetti riscontrati visivamente, e compatibilità con l'inizio dei lavori comunicato;

- verifica a discrezione della geometria delle strutture;
- verifica dei dettagli costruttivi ritenuti significativi;
- verifica degli atti relativi ai controlli sui materiali ed alle prove di carico effettuate;
- verifica della documentazione di cantiere prevista dalla normativa.

4. MODALITA' DI CAMPIONAMENTO

I Controlli sulla progettazione, di cui all'art. 2 del presente Regolamento, riguarderanno:

- tutte le costruzioni di rilevante interesse pubblico¹, in quanto di vitale importanza strategica per la protezione civile in caso di terremoti, per le quali la vigente normativa prevede l'assunzione del coefficiente di protezione sismica pari a 1.4, nonché le costruzioni che presentano, in caso di sisma, particolare rischio per le loro caratteristiche d'uso² e per le quali la vigente normativa prevede un coefficiente di protezione sismica pari a 1.2.

- il 3% degli altri progetti depositati.

I Controlli sulla realizzazione, di cui all'art. 3 del presente Regolamento, riguarderanno:

- tutte le costruzioni di rilevante interesse pubblico, in quanto di vitale importanza strategica per la protezione civile in caso di terremoti, per le quali la vigente normativa prevede l'assunzione del coefficiente di protezione sismica pari a 1.4, nonché le costruzioni che presentano, in caso di sisma, particolare rischio per le loro caratteristiche d'uso e per le quali la vigente normativa prevede un coefficiente di protezione sismica pari a 1.2.

- i 2/3 dei progetti sorteggiati per i Controlli sulla progettazione, pervenendo pertanto al 2% degli altri progetti depositati.

Le estrazioni dei campioni per i controlli sulla progettazione avverranno, a cura del Settore Provinciale del Genio Civile, nella sua sede, in seduta pubblica, il terzo giorno lavorativo del mese. Riguarderanno il 3% dei progetti depositati nel mese precedente; il numero di progetti si intende approssimato in eccesso con un minimo di uno. Le estrazioni verranno effettuate automaticamente mediante un programma di calcolo per la generazione di numeri casuali o, in mancanza, di attrezzature, mediante estrazione manuale.

Tutte le operazioni relative al sorteggio saranno verbalizzate individuando il Presidente della seduta ed un Segretario. Le suddette modalità verranno rese note agli Ordini e Collegi Professionali interessati, i quali potranno presenziare attraverso propri rappresentanti che firmeranno il verbale della seduta.

I nominativi dei titolari dei progetti depositati ed estratti verranno immediatamente comunicati al Comune e agli interessati, mediante raccomandata A/R ed anche mediante fax e/o posta elettronica indicata al momento del deposito. Gli atti progettuali verranno immediatamente trasmessi dai settori Provinciali del Genio Civile al Dipartimento di Analisi e Progettazione Strutturate dell'Università di Napoli Federico II.

Nei successivi trenta giorni il Settore Provinciale del Genio Civile, acquisito il giudizio sull'esito del controllo dal Dipartimento di Analisi e Progettazione Strutturale dell'Università di Napoli Federico II, comunicherà all'interessato tale esito, secondo quanto indicato all'art. 5.

Entro il terzo giorno lavorativo di ogni mese si effettueranno anche le estrazioni dei campioni per i controlli sulla realizzazione, sempre a cura del Settore Provinciale del Genio Civile nella sua sede e con le

Note:

¹ Costituiscono opere di rilevante interesse pubblico: Sedi delle Prefetture. Sedi Comunali nonché Uffici e Servizi Tecnici dei Comuni ed altri Enti elettivi. Caserme dei Vigili del Fuoco e Caserme delle Forze dell'Ordine. Ospedali, Case di Cura e altri Presidi Sanitari. Impianti essenziali per l'esercizio delle telecomunicazioni. Edifici in cui trovano collocazione impianti essenziali per il funzionamento delle reti dei servizi tecnologici di interesse urbano per il rifornimento energetico o idrico. Eventuali altri edifici specificati nei piani di protezione civile.

² Costituiscono opere a particolare rischio per le loro caratteristiche d'uso: Scuole ed Università. Chiese. Stazioni ferroviarie e tranviarie, auto stazioni, aerostazioni, stazioni per la navigazione marittime. Locali di spettacolo, di intrattenimento, di riunione. Edifici prevalentemente destinati ad esposizione o vendita all'ingrosso o dettaglio. Costruzioni turistiche destinate alla recettività ed alla ristorazione. Impianti per spettacoli sportivi. Dighe e sbarramenti di vario tipo. Ponti stradali o ferroviari. Grandi serbatoi di stoccaggio.

modalità già descritte; tale estrazione riguarderà i 2/3, arrotondati in eccesso, dei progetti già sorteggiati per il controllo sulla progettazione il mese precedente.

I progetti sorteggiati saranno registrati., oltre che sul registro ordinario e cronologico dei depositi, anche su di un ulteriore registro sempre cronologico e numerati progressivamente. Il registro sarà del tipo "Registro di protocollo", a doppia faccia, nel quale saranno registrati i depositi così come appresso specificato:

Pagina di sinistra:

Registrazione in modo cronologico, partendo dal n. 1 (Data di Deposito, N. Deposito, Ditta Committente, Comune; etc.);

Pagina di destra:

- data dell'estrazione;
- data di comunicazione ai soggetti interessati (ditta Committente, Comune, Costruttore, Direttore dei Lavori, Collaudatore);
- data di trasmissione dei progetti al Dipartimento di Analisi e Progettazione Strutturale;
- esito del controllo della progettazione, trasmesso ufficialmente dal responsabile della convenzione con il Dipartimento di Analisi e Progettazione Strutturale;
- data dei sopralluoghi effettuati dai funzionari incaricati in fase di esecuzione dei lavori, se il progetto è stato sorteggiato anche ai fini della realizzazione;
- eventuali integrazioni e modifiche agli atti progettuali intervenuti durante l'esame della progettazione e/o della realizzazione;
- esito dell'eventuale controllo della realizzazione.

5. ESITO DEI CONTROLLI

Il controllo sulla progettazione può concludersi con i seguenti esiti:

1. Esito positivo del controllo.
2. Esito positivo, con prescrizioni, che saranno verificate dal direttore dei lavori e dal collaudatore statico, nonché dal tecnico del Genio Civile in sede di visita di cui al precedente articolo 3.
2. Richiesta, assegnando un congruo termine, di integrazioni progettuali; dopo tale termine si procede ad un nuovo controllo del progetto comprensivo delle integrazioni progettuali depositate.
3. Esito negativo del controllo.

Nel caso che l'esito sia negativo, oppure nel caso che gli interessati non provvedano, nel termine assegnato, alle integrazioni progettuali, si procede, previo accertamento dell'eventuale inizio dei lavori, ai successivi adempimenti di competenza previsti dagli articoli 21 e 22 della Legge 2 febbraio 1974, n. 64.

Nell'ambito del controllo sulla realizzazione, al termine di ogni visita in cantiere, possono manifestarsi le seguenti eventualità:

1. Assenza di riscontro di variazioni esecutive;
2. Riscontro di variazioni esecutive giudicate "migliorative" o "lievi" dal Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile, o suo delegato, sulla base del verbale di visita. Tali variazioni devono essere esplicitamente segnalate al Collaudatore in corso d'opera che ne dovrà tenere conto ai fini dell'esito del collaudo finale. In caso di incompatibilità rilevata dal Collaudatore in corso d'opera, lo stesso adotterà i provvedimenti previsti dall'art. 6 comma 1 della Legge Regionale n. 9/83.
3. Riscontro di variazioni esecutive giudicate "gravi" dal Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile, o suo delegato, sulla base del verbale di visita. In tal caso si procede ai successivi adempimenti di competenza previsti dagli articoli 21 e 22 della Legge 2 febbraio 1974, n. 64.

6. DISPOSIZIONI FINALI

Sono soggette a controllo a campione tutte le opere depositate e/o denunciate successivamente all'entrata in vigore. del presente regolamento. Resta inteso che, ai fini del presente regolamento, la funzione del Dipartimento di Analisi e Progettazione Strutturale dell'Università di Napoli Federico II è

limitata al periodo di organizzazione dei Settori Provinciali del Genio Civile che rileveranno in seguito l'intera funzione di controllo.

Durante tale fase transitoria verranno organizzati brevi corsi per i tecnici dei Servizi Provinciali del Genio Civile.

Ogni Dirigente dei Settori Provinciali del Genio Civile, ogni tre mesi trasmetterà all'Area Generale di Coordinamento LL.PP. una dettagliata relazione sulle attività svolte, con l'indicazione statistica delle pratiche esaminate e delle varie problematiche emerse.

E' istituita la Consulta degli Ordini e Collegi professionali composta da un rappresentante di ogni Ordine e/o Collegio professionale delle province della Campania.

La Consulta si riunirà periodicamente e sarà presieduta dal Coordinatore dell'A.G.C. LL.PP..

La Consulta ha il compito di fornire consulenza ed assistenza, se richiesta, agli uffici regionali in materia di attuazione della L.R. 9/83 e potrà formulare indirizzi utili per lo svolgimento organico e qualificato delle attività di controllo, sulla base anche dell'esame e discussione delle relazioni trimestrali trasmesse dai vari uffici del Genio Civile.

Consulta potranno essere sottoposte eventuali controversie insorte nel corso dei controlli, fra le varie figure professionali e gli uffici preposti al controllo.

Il parere della Consulta non è comunque vincolante al fine dei provvedimenti definitivi di specifica competenza dei dirigenti del Settore del Genio Civile, che saranno emanati a norma di legge.

Il presente regolamento non si applica agli interventi di somma urgenza eseguiti dagli enti pubblici, nonché a quelli eseguiti in gestione diretta da parte dei Settori del Genio Civile. I Dirigenti dei Settori suddetti, per le opere di particolare rilevanza, possono richiedere l'esame della progettazione al dipartimento di Analisi e Progettazione Strutturale dell'Università di Napoli.

20 maggio 2002

Bassolino